

LA CATALOGAZIONE DELLE RISORSE ELETTRONICHE REMOTE IN SEBINA
CONTRIBUTO PER UNA POLICY DI POLO
VERSIONE 9.12.2003

A CURA DI MAURIZIO ZANI
BIBLIOTECA CENTRALE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

DEFINIZIONI E STRUMENTI

Definizione di RER

Che cosa sono le risorse elettroniche ad accesso remoto

"La risorsa elettronica ad accesso remoto è un documento che risiede in un sistema di memoria fisica *indisponibile* e *invisibile* localmente; è consultabile tramite Internet o altre connessioni di rete; è una risorsa *volatile*, ma non per questo priva di un'esistenza fisica, scrive Pat Oddy;^[17] è presente su un]*hard disk* collocato a migliaia di chilometri come a dieci metri di distanza, immagazzinata in una qualche forma che ne consente l'accesso e il recupero. L'*invisibilità* del sistema di immagazzinamento la distingue *sostanzialmente* dai documenti tradizionalmente disponibili in biblioteca. Il documento ad accesso remoto, infatti, non è disponibile, non è *maneggiabile*, in quanto è memorizzato su un dispositivo con una grande memoria, gestita con modalità automatizzate o da tecnici informatici, afferma ISBD(ER) nelle *Definizioni*. AACR2R, nel *Glossario*, pone l'accento sulle *modalità di accesso*, piuttosto che sulla *maneggiabilità* del supporto: parla di archivi per elaboratore consultabili <<mediante dispositivi di *input/output* elettronicamente connessi all'elaboratore".

La risorsa elettronica ad accesso remoto (p.e., una base di dati, un periodico elettronico, una versione elettronica di un periodico cartaceo, un servizio in linea) è mutevole: può avere un aggiornamento con frequenza alta, anche più volte al giorno. Cambia, pertanto, *status* (grafica, informazioni, dimensione, ...) ripetutamente, fino a divenire *altro* rispetto alla sua origine; talvolta cambia URL (*Universal Resource Locator*) e diviene irreperibile, ovvero diviene disponibile a un nuovo indirizzo; la manutenzione e l'aggiornamento sono caratteristiche così distintive che, se cessano, provocano la "morte" della risorsa (Internet è pieno di "cadaveri")" ¹.

Manuale ICCU sulle risorse elettroniche

"Per quanto riguarda la catalogazione delle risorse con accesso remoto, le indicazioni date nelle esemplificazioni sono da considerarsi una prima ipotesi di trattamento da sperimentare ed approfondire ulteriormente.

La catalogazione in SBN delle risorse elettroniche disponibili in rete sarà chiaramente limitata a quelle per le quali l'accesso è subordinato ad una sottoscrizione (ad es. l'abbonamento ad un periodico in rete).

Le copie digitalizzate non edite ma prodotte dalla biblioteca da un originale su supporto cartaceo, non saranno descritte in SBN ma sarà creata una sola descrizione relativa al documento cartaceo a cui si aggiungeranno, a livello gestionale, l'indicazione di "copia

¹ M. Guerrini, *Catalogare le risorse elettroniche. Lo standard ISBD(ER)*, in «ESB Forum», marzo 1999, consultabile all'url: <http://www.burioni.it/forum/isbder.htm>.

digitale", se è su supporto elettronico, l'indirizzo di accesso in caso sia disponibile in rete" ².

I criteri descrittivi indicati dal Manuale ICCU 1999 sono da ritenersi sostanzialmente validi. I nuovi standard ISBD(CR) e gli aggiornamenti di AACR2R offrono però la possibilità di intervenire su alcune problematiche particolari, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche delle nuove natura bibliografiche chiamate *integrating resources*.

LE RISORSE A INTEGRAZIONE

Integrating resources, la piccola rivoluzione delle risorse integrative ³

Con la categorizzazione delle risorse bibliografiche e il trattamento delle integrative [in ISBD(CR)] è stato operato un cambiamento "rivoluzionario" (scrive Ingrid Parent nell'introduzione), così che non possiamo valerci di riferimenti concettuali e pratici precostituiti, ma sperimentiamo un modello. Come si è visto, abbiamo termini nuovi, a cui corrispondono oggetti di descrizione finora compresi in schemi predisposti per altri tipi di documenti o di risorse, senza rispettare le loro caratteristiche intrinseche. Lo standard esemplifica ripetutamente le IR con le pubblicazioni a fogli mobili in aggiornamento, finora descritte con ISBD(M), sul versante cartaceo, e con i siti Web, finora descritti con ISBD(ER), dalla parte delle risorse elettroniche remote; si possono aggiungere altre risorse elettroniche come le basi dati, anche ad accesso locale, come quelle su CD-ROM ad aggiornamento programmato, finora descritti come seriali con ISBD(S) e (ER).^[4]

Per alcuni caratteri comuni le risorse integrative sono ricondotte allo standard dei seriali, ma per le intrinseche differenza di natura (l'impermanenza delle parti o aggiornamenti, che non restano discreti neppure se emessi su supporti che sono tali) forzano quello stesso standard a sdoppiarsi per accoglierne le caratteristiche. Come sappiamo, la descrizione di un seriale riassume una pubblicazione di più parti emesse nel tempo riportando alcuni dati comprensivi e cumulativi della pubblicazione nel suo insieme (estremi della numerazione e delle date di pubblicazione, estensione [...]) e dati bibliografici che si ripetono costanti su ciascuna parte (titoli e responsabilità, luogo e nome dell'editore, dimensioni [...]), con la segnalazione di eventuali variazioni significative in nota. Il concetto di «base della descrizione» fissa da quali delle parti, tendenzialmente equivalenti, ma spesso non identiche, debbano essere desunti i dati costanti (il primo fascicolo uscito o disponibile). La descrizione rende conto sommariamente sia della fisionomia delle parti sulla base della prima apparsa assunta come esemplare, sia dell'insieme della pubblicazione attraverso i dati riassuntivi della loro cumulazione. La stessa logica, applicata alle risorse integrative, porta a scelte descrittive diverse. La descrizione rende conto innanzitutto dell'iterazione corrente (*iteration* è definita nel glossario: *an instance of an integrating resource, either as first published or after it has been updated*), e, solo secondariamente e come memoria, del suo sviluppo nel tempo e delle sue iterazioni e aggiornamenti, perché l'insieme della risorsa è costituito in ogni momento semplicemente dall'ultima versione. La base della descrizione è l'iterazione corrente (0.5.1.2); alla prima iterazione resta di testimoniare l'inizio della risorsa: le date di pubblicazione sono l'anno in cui la risorsa fu disponibile per la prima volta e, se la risorsa è chiusa, l'anno in cui è cessata, se è conosciuto (4.4.3). Le variazioni in una nuova iterazione di dati costanti comportano un atteggiamento inverso rispetto a quello assunto con i seriali: si modifica la descrizione portando nelle aree appropriate i dati aggiornati (per esempio in area 4 il luogo di

² Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, Roma, ICCU, 1999, pp. 7-8.

³ Si riporta da P. Buizza, *Un'ottica nuova per le ISBD: la piccola rivoluzione delle risorse integrative*, «Bollettino AIB», 2002, n. 4 p. 395-410, consultabile all'URL: <http://www.aib.it/aib/boll/2002/02-4-395.htm>.

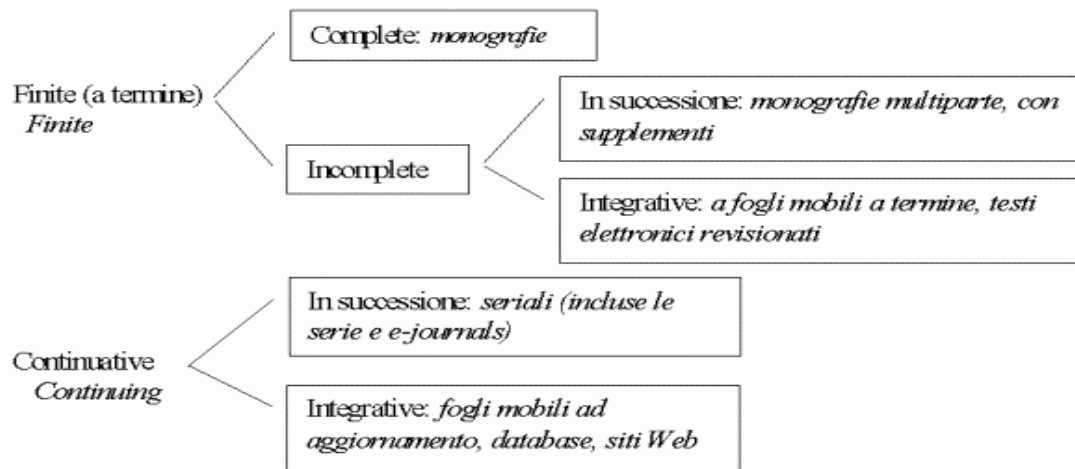
pubblicazione e il nome del nuovo editore), mentre memoria dei dati precedenti e sostituiti viene conservata in nota.

Sono menzionati a questo proposito i cambiamenti di titolo proprio (1.1.7.1), titoli paralleli (1.3.4), complementi del titolo (1.4.8), formulazioni di responsabilità (1.5.6), formulazioni di edizione (2.1.6), luogo di pubblicazione, distribuzione, stampa o manifattura, nome dell'editore, distributore, tipografo o produttore (4.1.16, 4.2.11.2, 4.8.1), con richiami nell'area delle note. Queste istruzioni sono obbligatorie, a volte *sub condicione*, ma è realistico supporre che la pratica faticherà a modificare il record ogni volta che intervenga una variazione, non diversamente da come oggi è spesso trascurato l'aggiornamento in nota delle variazioni di un seriale. Troveremo molte schede non compilate sull'ultima iterazione disponibile: l'impostazione proposta da ISBD(CR) tende comunque a presentare una versione recente e, con la nota sulla base descrittiva, che dichiara l'iterazione consultata, purché non sia la prima (7.10.3), favorisce la lettura e il confronto con altre descrizioni.

Per il titolo proprio è eluso il problema dei cambiamenti rilevanti o irrilevanti, perché non comportano mai la compilazione di una nuova descrizione, neanche quando sono trasformazioni complete (in 0.13.2 è portato l'esempio di un sito Web che cambia titolo proprio da *Hirnet* a *Terminal*, ma è irrilevante perché è «the only change»). L'aggiornamento della registrazione prende in considerazione qualsiasi cambiamento e assume sempre il titolo attualmente corrente come titolo proprio, mentre il precedente è riportato in nota, dove può prodursi una sequenza di titoli precedenti, mentre non c'è proliferazione di record distinti. Implicitamente, e spesso di fatto, se non è appositamente conservata, non esiste più la risorsa integrativa col titolo precedente, completamente sostituita per contenuto da quella che è subentrata. Diversamente il seriale cessato per un cambiamento di titolo esiste ancora ed è di norma conservato e disponibile, in quanto non è sostituito, ma continuato e affiancato dal seriale che prosegue. (...)

ISBD(CR) pone criteri di riferimento schematici abbastanza precisi, basati in parte sulla logica e in parte sulla convenienza della pratica catalografica quotidiana, le cui soluzioni tende a razionalizzare. La realtà è più complessa degli schemi e presenta situazioni miste e casi intermedi. Una complicazione già affrontata riguarda il periodico elettronico che, ad un certo punto della sua storia, viene riformattato sotto un nuovo titolo, cioè il nuovo titolo assume in sé anche la serie precedente: in 7.1.1.5.2 diventa una risorsa integrativa. Un cambio di natura a prima vista sorprendente, ma non privo di una logica: di fatto non c'è più il periodico precedente, è stato assimilato; come avviene quando un sito cambia titolo e porta con sé tutto quello che c'era sotto il titolo precedente. Sarebbe forse più corretto riconoscere la nuova formattazione come altra manifestazione dell'opera preesistente, contenuta nel nuovo periodico elettronico. Numerose difficoltà sono inerenti alla natura instabile degli oggetti, di cui la descrizione, statica, può solo fissare una rappresentazione istantanea, non il filmato dello sviluppo. In questo senso non stupirà che la descrizione di una risorsa integrativa assomigli alla descrizione di una monografia, cui è allegata una data di nascita e alcuni attributi che ormai appartengono al passato.

ISBD(S) diventa ISBD(CR): nuove categorie per le risorse bibliografiche



I criteri di distinzione (potremmo considerarli faccette) sono:

- lo *status* della pubblicazione: che può essere statico per le risorse istantanee, immediate, cioè complete fin dall'inizio, oppure dinamico per le risorse in sviluppo, durevoli, da completarsi con momenti successivi;
- la previsione di termine della pubblicazione: che può essere intenzionalmente predeterminato, oppure no perché la risorsa è intesa per continuare indefinitamente;
- il modo di svolgimento nel tempo: può avvenire per aggiunta, cioè per successione e cumulazione di parti che restano discrete e insieme concorrono a realizzare la totalità della risorsa, oppure per integrazione di aggiornamenti che si fondono con o sostituiscono la risorsa preesistente, senza che rimangano parti discrete.

Risorse bibliografiche						
Statiche (complete all'apparire)		Dinamiche (incomplete all'apparire, in sviluppo)				
		A termine (intenzionalmente finite, determinate)		Continuative (intenzionalmente indefinite, indeterminate)		
Singole Monografie singole a data semplice	Multiparte Monografie e multiparte a data semplice	Singole Fogli mobili a termine, testi elettronici revisionati	Multiparte e Fogli mobili a termine	Singole Fogli mobili in aggiornamento siti Web, database	Multiparte Fogli mobili in aggiornamento o database	Integrative
		Monografie multiparte a data multipla		Seriali, compresi e-journals		

PROSPETTO DELLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

Aree ed elementi della descrizione per le Risorse elettroniche remote, fonti d'informazione prescritte da ISBD(ER) e il manuale ICCU

Aree da compilare per la creazione in SBN di un record relativo a una risorsa elettronica (visione sintetica)

Area 1: Titolo e formulazione di responsabilità

Area 2: Edizione

Area 4: Pubblicazione, distribuzione etc.

Area 7: Note

Aree da compilare per la creazione in SBN di un record relativo a una risorsa elettronica (tabella completa)

Aree	Elementi	Fonti d'informazione prescritte	Note
Titolo e formulazione di responsabilità	Titolo proprio : • complemento del titolo / prima indicazione di responsabilità ; • altra indicaz.	Fonti interne (primarie e secondarie); documentazione o altro materiale allegato	La fonte del titolo proprio deve sempre essere riportata in nota
Edizione	Indicazione di edizione / prima indicazione di resp. relativa all'ed. , indicaz. aggiuntiva di ed.	Fonti interne (primarie e secondarie); documentazione altro materiale allegato	La fonte dell'indicazione di edizione deve essere riportata in nota solo se differisce dalla fonte del titolo proprio
Tipo ed estensione della risorsa		Qualsiasi fonte	In tale area lo standard prevede la descrizione delle caratteristiche di base di una risorsa (designazione ed estensione). Tali indicazioni sono obbligatorie per le RER, ma in SBN I dati relativi a tale area, se riportati, devono essere dati in nota, in quanto l'Indice non le accetta ⁴
Pubblicazione, distribuzione etc.	Primo luogo ; altro luogo : • nome dell'editore, produttore e/o distributore, etc. [<i>•indicazione della funzione di distrib.</i>], data di pubblicaz., prod. e/o distrib. (<i>•luogo di manifattura</i> : •nome di manifattura, data di manifattura)	Fonti interne (primarie e secondarie); documentazione o altro materiale allegato	Le risorse elettroniche con accesso remoto sono considerate pubblicate
Descrizione fisica		Qualsiasi fonte	L'intera area della descrizione fisica non è applicabile alle risorse elettroniche con accesso remoto. Le informazioni relative a tale area possono essere riportate in nota (ad es.: info relative al suono, al colore, alla documentazione di

⁴ "In considerazione del fatto che in SBN non è prevista l'area specifica del materiale ed inoltre, poiché per quei s/w che hanno le aree suddivise si potrebbero presentare problemi in fase di cattura, si raccomanda di non riportare i dati relativi a tale area all'interno della descrizione ISBD ma sempre in nota" (ICCU, *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, Roma, ICCU, 1999, p. 23, n.8)

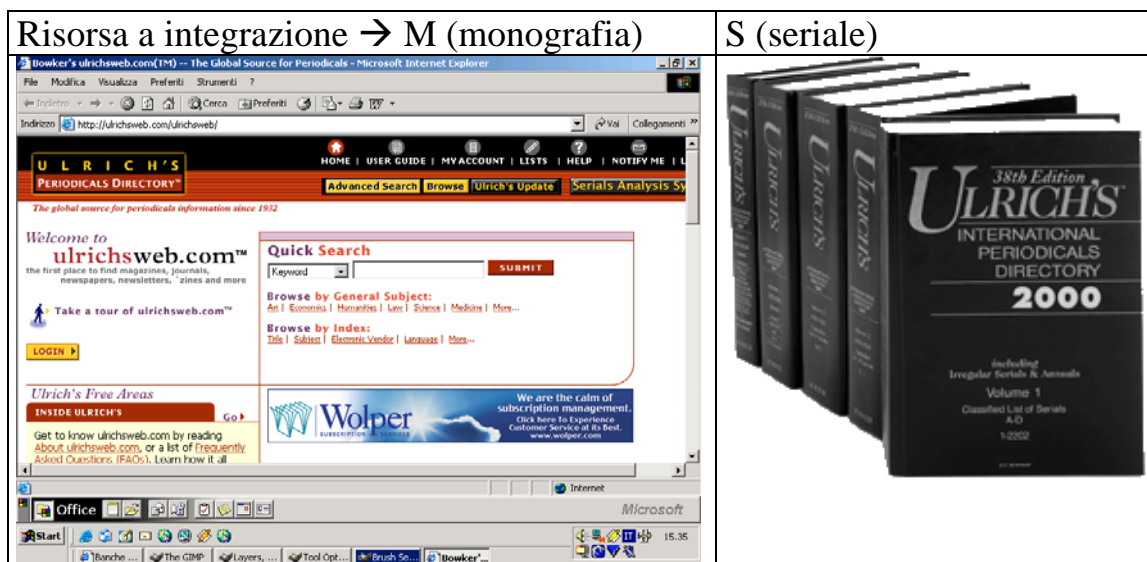
			accompagnamento)
Note	. ((Qualsiasi fonte	
	Note obbligatorie	note relative alle modalità di accesso note sulla fonte del titolo proprio note sulla fonte dell'indicazione di edizione (se diversa dalla fonte del titolo proprio) note relative all'area del tipo, estensione ed altre caratteristiche della risorsa note sull'area specifica del materiale (ISBD(CM) e (PM)) note sull'indicazione di periodicità (per le pubblicazioni in serie a meno che tale informazione non sia già presente in descrizione) Note relative alla risorsa descritta* Note relative alla data di descrizione e all'ultima consultazione *	
	Note facoltative (a scelta del catalogatore, con preferenza per lo spostamento verso l'abstract, per migliorare la leggibilità della scheda)	Note sull'area del titolo dell'indicazione di responsabilità Note che riportano varianti del titolo e titoli traslitterati Note sulla natura, scopo, forma artistica o finalità del documento Note relative ai titoli paralleli e complementi del titolo Note relative all'indicazione di responsabilità Note sulla storia bibliografica del documento Note relative all'area del tipo, estensione ed altre caratteristiche dell'risorsa Note relative all'area della pubblicazione, distribuzione, ecc. Note relative all'area dei requisiti del sistema e della descrizione fisica Note relative all'area della collezione Note relative al contenuto Note relative alla disponibilità Note che forniscono un riassunto Note relative all'utilizzo e ai destinatari Note relative ai numeri standard Ogni altra nota relativa a ISBD specifiche o considerata importante dall'agenzia bibliografica o catalografica	

* indicazione di Polo

IN CONSIDERAZIONE DELL'ASSENZA DELLE AREE 3 E 5, SI RICORDA LA NECESSITA' CHE, ESAURITA LA FASE DELLA DESCRIZIONE, IL CATALOGATORE PROVVEDA A CONTROLLARE IN SEBINA IL CALCOLO AUTOMATICO DELLE AREE PER CORREGGERE EVENTUALI ERRORI.

CODICI DI QUALIFICAZIONI BIBLIOGRAFICA

Codice di natura: la natura viene determinata in base agli stessi criteri adottati per il materiale su supporto cartaceo (codici M, S, C). Va sottolineato come sia opportuno utilizzare la natura M anche per le risorse integrative (v. schema successivo)⁵.



Attualmente non esiste codice per le risorse a integrazione, e non è detto che venga mai creato. Può essere opportuno però focalizzare la distinzione tra Monografie, Seriali (in SBN le Collezioni sono a parte) e Risorse a integrazione. Per fare questo occorre chiedersi, prima di iniziare la catalogazione se e come la risorsa elettronica viene aggiornata.

La risorsa elettronica viene aggiornata?

No → Monografia → M

Si → Come è aggiornata?

Gli aggiornamenti mantengono una loro autonomia, un loro numerazione come *issue*
→ Seriale → S

La risorsa si presenta come unitaria, il materiale aggiunto è indistinguibile → Risorsa a integrazione → M

⁵ "Remotely accessed electronic resources of a dynamic nature that are currently excluded from serial treatment are: Databases (including directories, A&I services, etc.); Electronic discussion groups (e.g., SERIALST); Electronic discussion group digests (e.g., AUTOCAT digest); Gopher servers (e.g., LC-MARVEL); Online public access catalogs (e.g., OCLC, RLIN); Online services (e.g., America Online); Web sites (e.g., the CONSER home page). These electronic resources should be cataloged as integrating resources or monographs and be coded as monographs". (Cataloging Electronic Resources: OCLC-MARC : Coding Guidelines / by Jay Weitz. - Revised 2002 December 1. ((Modalità di accesso: World Wide Web. - URL: <http://www.oclc.org/connexion/documentation/type.htm>).

La scelta andrà effettuata valutando esclusivamente la risorsa elettronica, senza rapporto con la pubblicazione a stampa. (LCRI 1.0)

Non andrà confusa l'indicazione di edizione (release 4.0, per es.) con la designazione numerica del seriale

In caso di dubbio, prevale M.

La natura Collezione può essere usata

Engnetbase : engineering handbooks online. - [Boca Raton, Fl.] : CRC Press LLC, c2000. ((Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://www.engnetbase.com>. - Tit. dalla home page. - Descrizione della risorsa al 5.4.2002. - Ultima verifica, 5.4.2002. - Collezione di manuali di ingegneria, in formato pdf. - E' possibile consultare ciascun volume a partire da una lista ordinata per titolo, e inoltre effettuare ricerche per parola chiave. - Il numero dei manuali si incrementa costantemente, e la nuova edizione di ciascuna opera sostituisce la precedente. - Consultazione, ricerca e visualizzazione sono consentite solo per abbonamento.

Codice di paese: indicare il codice di paese dell'editore quando presente; se la pubblicazione non consente con chiarezza l'identificazione del paese dell'editore, si sceglie il paese del distributore (o *server*) che distribuisce (presso il quale può essere consultata) la risorsa.

Codice di lingua: indicare il codice secondo le regole in uso per i materiali cartacei.

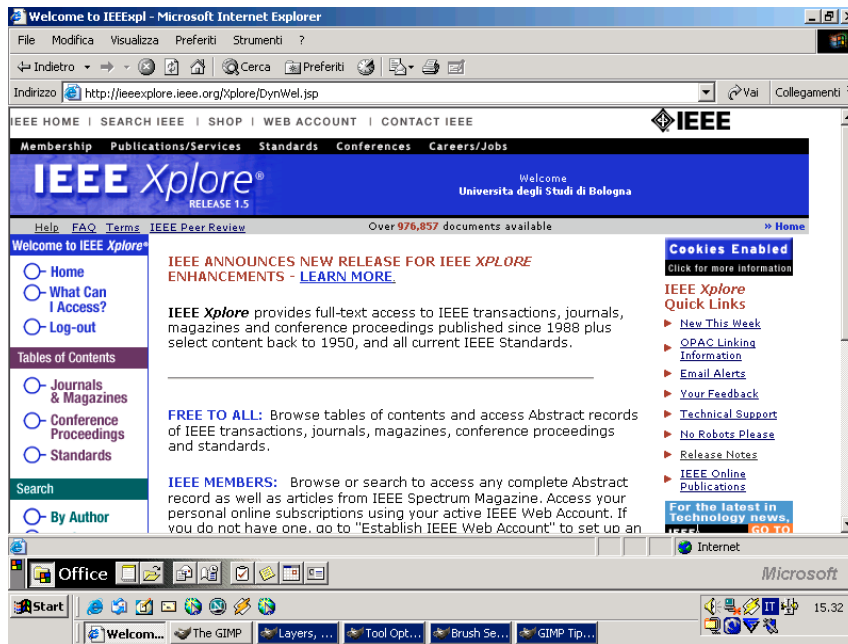
Codice di data:

A pubblicazione in serie o collezione corrente

B pubblicazione in serie o collezione spenta

D monografia

Per le risorse a integrazione – qualificate come M – quando è/sono disponibile/i esclusivamente la/e data/e di copyright, senza possibilità di controlli e conferme da parte del catalogatore, si userà il codice di data F



Copyright © 2003 IEEE — All rights reserved

F monografia, pubblicazione in serie, collezione, *risorsa a integrazione* la cui data di pubblicazione, unica o iniziale, è incerta

G monografia *o risorsa a integrazione* la cui pubblicazione continua per più di un anno. E' attribuibile nel caso in cui:

- è presente (e/o è desumibile) una data di inizio di pubblicazione
- è attribuita dal catalogatore per ricerca su repertori, materiale allegato (lettera dell'editore o del rivenditore), recensioni o oppure in quanto l'acquisto e l'immediata catalogazione (o carico inventariale) avvengono contemporaneamente all'uscita sul mercato

codice D

Per le monografie

- è presente una data di pubblicazione
- è presente una data di copyright

Codice di genere

Al codice di designazione generica, che è obbligatorio e deve essere sempre dato per primo, viene attribuito il valore **X (archivio elettronico)**.

Numero standard:

ISBN

ISSN

DOI e altri numeri standard andranno per il momento nell'area delle note.

FONTI

Area	Fonti prescritte delle informazioni
Titolo e formulazione di responsabilità*	Fonti interne (primarie e secondarie), fonti esterne (documentazione, manuali, guide, altro mat. allegato)
Edizione	Fonti interne (primarie e secondarie), fonti esterne (documentazione, manuali, guide, altro mat. allegato)
Pubblicazione, distribuzione etc.	Fonti interne (primarie e secondarie), fonti esterne (documentazione, manuali, guide, altro mat. allegato)
Note	Qualsiasi fonte

*La fonte del titolo proprio deve sempre essere riportata in nota

Si ritiene opportuno -- tenendo conto anche dei criteri di economicità nella redazione della scheda da parte del catalogatore e di leggibilità della stessa scheda da parte dell'utente -- di limitare al massimo l'uso delle parentesi quadre, giustificando ogni scelta effettuata nell'area delle note.

DESCRIZIONE

Lingua e scrittura della descrizione (ISBD (ER) 0.6)

Gli elementi delle aree 1, 2 e 4 vengono trascritti dalla pubblicazione e si danno nella **lingua e/o scrittura in cui essi appaiono**.

Le integrazioni in queste aree vengono racchiuse fra parentesi quadre e vengono date nella lingua e/o scrittura del contesto di questa parte della descrizione.

Area 1:

Il titolo proprio è il primo elemento della descrizione anche quando esso è preceduto, sulla fonte prescritta delle informazioni, da indicazioni di responsabilità, di edizione, di collezione, di pubblicazione/distribuzione,

dalla data, dal prezzo o da altri elementi che non riguardino informazioni sul titolo

Le regole relative alla scelta del titolo proprio, del titolo parallelo e del complemento del titolo seguono lo schema ISBD (1.1, 1.3, 1.4)

Può consistere:

- in formulazioni che indicano il tipo di opera,
- nel nome di una persona o un ente
- in una serie di iniziali o in un acronimo
- in due parti legate dalla parola “o”;

può includere cifre o lettere;

può comprendere una formulazione di responsabilità quando questa sia linguisticamente legata al titolo (...) o parte integrante del titolo (...).

Non occorre trascrivere le parole che fungono da introduzione. Nel dubbio, dare in area 1 la forma più lunga e completa del titolo proprio, indicando in nota quella più corta.



Virus hoaxes and netlore : a site designed to debunk e-mail hoaxes / Jeff Richards.

In nota: Tit. della home page.

Legame con tit. Welcome to Jeff Richards' Virus Hoaxes and Netlore

Nota: Tit. del logo

<http://hoaxinfo.com/>

Il titolo proprio può consistere o includere una sigla o un acronimo generalmente in evidenza sulla fonte prescritta delle informazioni. La forma sciolta, se presente sulla fonte prescritta delle informazioni ma non scelta come titolo proprio, viene riportata come complemento del titolo o come indicazione di responsabilità.

Se due o più varianti del titolo, nella stessa lingua e/o alfabeto, figurano sulla fonte prescritta delle informazioni, il titolo proprio si sceglie in base alla composizione tipografica o alla successione dei titoli sulla fonte prescritta delle informazioni.⁶

⁶ LCRI preferisce comunque la forma intera, lasciando l'acronimo come complemento del titolo o come legame

Il titolo proprio può consistere di un titolo comune e di un titolo dipendente se una sezione, supplemento, parte, ecc. ha un titolo o una designazione insufficiente per identificarlo senza l'inclusione del titolo comune o del titolo del documento principale. Il titolo proprio può consistere del titolo di una sezione, supplemento, parte, etc. solo se questo titolo può essere dissociato dal titolo comune o dal titolo del documento principale.

Alcune precisazioni sul titolo proprio e sulle note relative

Nella scelta dei titoli propri occorre prestare estrema attenzione alla "composizione" della pagina web che costituisce la fonte principale. Alcune esemplificazioni, verranno indicate in appendice.

Le modificazioni che interessano spesso le home page delle RER obbligano ad analizzare attentamente la fonte del titolo e a riportare in nota quanto evidenziato per giustificare la scelta e la forma.

Il catalogatore analizzerà dunque le componenti specifiche della home page (barra del titolo, codice sorgente HTML, metatag, metadati nativi, grafica, logo, intitolazione [heading 1,2,3,..], frontespizio di un testo in formato pdf, ecc.)

Titolo proprio di opere antiche digitalizzate

Per la scelta e la forma del titolo proprio -- e per la formulazione di responsabilità -- si utilizzeranno le regole di SBN Antico ⁷.

*Geometria pratica dichiarata da Gioianni Scala sopra le tauole dell'ecc.te mathematico Gioianni Pomodoro tratte d'Euclide et altri authori opera per generali da guerra, capitani, architetti, bombardieri e ingegneri cosmografi, non che per ordinarii professori di misure. - Bologna : Università degli Studi, [2000?]. ((Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://www.librit.unibo.it/servlet/UniboOggetti/page/oggetti/lista/lista.html?idbiblioteca=16>. - Tit. del front. digitale, segnata come 00F. - L'url indica la pagina della scheda bibliografica completa, redatta da Maria Pia Torricelli. - Descrizione della risorsa al 5.4.2002. - Ultima verifica: 3.11.2003. - Riproduzione dell'opera: Roma, presso Gioianni Martinelli, 1603.

Qualora si decida di catalogare la pubblicazione elettronica e quindi redigere l'area 1 secondo lo standard ISBD(ER), sarà comunque opportuno creare un titolo variante redatto secondo le regole di SBN Antico.

In casi particolari e specifici, soprattutto ai fini della mera tutela del documento originale da parte della biblioteca, si valuterà l'opportunità di

⁷ Ringrazio per i suggerimenti Maria Pia Torricelli

non creare un record per una riproduzione digitale, bensì di aggiungere solo il LEGAME OGGETTO DIGITALE al record relativo all'edizione in carta.

Alcune precisazioni sui complementi del titolo

Si ricorda che secondo le definizioni dello standard ISBD “i complementi del titolo qualificano, spiegano o completano il titolo cui si riferiscono, oppure indicano il carattere, il contenuto, etc., della pubblicazione o delle opere in essa presenti, oppure il motivo o l’occasione per cui la pubblicazione è stata prodotta”.

Va fatta attenzione alle frasi presenti sulla home page in aggiunta al titolo e/o al complemento del titolo. Si tenderà a trascurare quei testi dal contenuto prevalentemente propagandistico-pubblicitario o comunque non pertinenti la descrizione.

Formulazioni di responsabilità

Un’indicazione di responsabilità può riferirsi ad ogni entità (autore personale o collettivo) responsabile o che abbia contribuito alla creazione del contenuto intellettuale o artistico dell’opera contenuta nel documento descritto. Un’indicazione di responsabilità può riferirsi a entità come: autori dei testi, programmatori, primi ricercatori, grafici, compositori, animatori, sviluppatori e progettisti, webmaster, enti o privati che abbiano patrocinato l’opera, adattatori di opere preesistenti, sul medesimo supporto dell’originale o su uno diverso.

Come sottolineato da Gambari e Guerrini “la regola dei tre nomi” secondo la quale “quando un’unica formulazione di responsabilità nomina più di tre persone o enti esercitanti la stessa funzione o con lo stesso grado di responsabilità, si registra solo il primo nome di ciascun gruppo di queste persone o enti” – regola che riguarda anche i punti d’accesso – nell’era del catalogo elettronico non conserva ragioni fondate per la sua stretta osservanza.

Occorre però trovare comunque il giusto compromesso tra le necessità di documentare le responsabilità intellettuali relative all’opera e le necessità di una sintetica redazione della scheda ⁸. E’ condivisibile a questo proposito la posizione di Badoer:

⁸ Può essere utile segnalare una frase tratta da Nancy B. Olson *Cataloguing of audiovisual materials and other special materials: a manual based on AACR2 (4. ed., 1998)*: “La descrizione dovrebbe essere precisa, esatta e completa, abbastanza da informare il ricercatore che questo può essere il materiale che desidera. D’altro canto, la descrizione non dovrebbe essere così completa e prolissa in modo tale da confondere.”

Anche questa generalmente si presenta ben chiara, gli autori che pubblicano in web ci tengono a farsi conoscere, magari anche troppo perché bisogna distinguere bene tra le varie responsabilità: possiamo avere l'indicazione di un autore, ma anche di un webmaster, di un grafico, di un tecnico, ecc. ecc.: le definizioni possono essere molto diverse. Qui dobbiamo per forza valutare e il criterio è sempre quello di pensare all'utente, di mettersi nei suoi panni e di fornire quello che gli serve: c'è qualche utente che nel catalogo si metta a fare una ricerca di una risorsa di carattere medico mettendo nel campo autore ad esempio il nome del webmaster? Forse allora è meglio adottare il principio di far riferimento al **contenuto** della risorsa, tralasciando responsabilità tecniche e simili, anche tenendo conto del fatto che autori che non hanno una diretta responsabilità intellettuale nella risorsa possono cambiare (e cambiano!) senza che la risorsa venga modificata nella sostanza. Quando viene riportata l'indicazione di un Ente o simile, vedere se quella può essere utilizzata come indicazione di responsabilità (anche secondaria), dal momento che un'intestazione di Ente è una chiave d'accesso estremamente utile.⁹

⁹ R. Badoer, *Catalogare le risorse elettroniche in SBN. Risorse di rete*, 2001, consultabile all'URL <<http://eprints.rclis.org/archive/00000136/>>.

Area 2

Si è in presenza di una nuova edizione quando vi sono differenze significative nel contenuto intellettuale-artistico della manifestazione.

Per le risorse elettroniche remote, il concetto di edizione e la conseguente indicazione dell'elemento nell'area non risulta sempre chiaro.

Il termine "edizione", usato nella maniera tradizionale per le monografie, è spesso sostituito in questi materiali da "versione"¹⁰.

Nel caso di RER aggiornate frequentemente -- le *integrating resources* -- occorrerà operare in modo particolare. I record bibliografici relativi a risorse a integrazione vanno ricompilati -- nelle diverse aree interessate -- sulla base dell'ultima *iterazione*, conservando le scelte precedenti nell'area delle note. Nei casi di cambiamenti del titolo, verrà creato un legame titolo.

Una nuova registrazione sarà richiesta *obbligatoriamente* quando:

- si forma una risorsa dalla fusione di due o più altre risorse
- due o più risorse si formano dalla scissione di una risorsa.

Le risorse integrative la cui registrazione viene chiusa, che sussistano o no, non possono più essere comprese nelle nuove iterazioni.

¹⁰ Si riportano le indicazioni di Guerrini:

Nuova edizione o aggiornamento?

b.1. *Nuova edizione*. Si ha una *nuova edizione* quando viene stabilito che *risultano* differenze significative nel contenuto intellettuale o artistico del documento (cfr. ISBD(ER) 2.1). L'agenzia catalografica crea un *record* separato, una nuova registrazione. Secondo ISBD(ER), si è in presenza di una *nuova edizione* quando l'opera contiene:

aggiunte;

omissioni;

differenze nel linguaggio di programmazione;

cambiamenti che aggiornano o migliorano l'efficienza della risorsa;

cambiamenti nel linguaggio di programmazione o nel sistema operativo che ampliano la compatibilità con altre macchine o con altri sistemi operativi.

b.2. *Aggiornamento*. Si ha un *aggiornamento* quando viene stabilito che *non risultano* differenze significative nel contenuto intellettuale o artistico del documento; l'agenzia bibliografica non crea un *record* separato, una nuova registrazione, benché possa scegliere di creare *record* bibliografici multipli. Secondo (ER), si è in presenza di un *aggiornamento* quando l'espressione presenta differenze:

nel tipo di supporto fisico (p.e., da dischetto a CD-ROM) e nel formato del supporto fisico (p.e., da dischetto di 14 cm a dischetto di 9 cm);

nei formati di sistema che evolvono verso altri sistemi (p.e., IBM vs. Macintosh);

nei formati di stampa (p.e., ASCII vs. Postscript);

relative alla codifica dei caratteri o alla densità di bloccaggio e di registrazione;

nel formato di *output* o di visualizzazione (p.e., una risorsa ad accesso remoto riprodotta su dischetto e su disco ottico). (Guerrini)

2.1.2. L'indicazione di edizione si trascrive nei termini con i quali appare sul documento. Si possono usare abbreviazioni standard.
IEEE Xplore. – Release 1.5.

Attenzione. Non riportare la “currency information”.

Gli esempi qui indicati sono da considerarsi riferiti a risorse a integrazione.

Es. Ultimo aggiornamento del 12 ottobre 2003
Non deve essere considerata formulazione di edizione, può essere data in nota.

Es.: Rev. Ed. issued every week
E' indicazione di frequenza di aggiornamento e quindi andrà in nota.

Es.: Frequently updated
Non è possibile considerarla frequenza di aggiornamento, andrà comunque in nota.

Esempio di nota:
Titolo della home page, aggiornata il 12/10/2003, *vista* il 20/10/2003.

Area 3

In SBN, la descrizione delle caratteristiche di base di una risorsa elettronica:

- designazione della risorsa elettronica
 - estensione della risorsa elettronica
- devono essere dati in nota.

Area 4

Registra le informazioni relative al luogo di pubblicazione, al nome dell'editore o distributore e alla data di pubblicazione.

Le risorse elettroniche con accesso remoto sono considerate pubblicate.
Spesso le informazioni riportate sul documento necessitano di un controllo sui repertori, sui cataloghi e sui siti on-line; il luogo di pubblicazione, se non esplicitato sulla fonte, richiede una verifica con l'authority file relativo o ulteriori ricerche.

Può essere considerato distributore il server su cui sono registrati i materiali elettronici costituenti la RER.

Data

- **di pubblicazione**, se compare come tale sul documento

- **data di copyright ©**, se in sua presenza sulle fonti non si è in grado di determinare con esattezza la data di pubblicazione; qualora si tratti di risorse a integrazione, verrà riportata solo qualora coincida con quanto ricostruito dal catalogatore.
- **data fra quadre [...]**
 - data attribuita dal catalogatore quando vi sia:
 - concordanza fra i repertori,
 - esistano indicazioni tratta da altri materiali (cataloghi, repertori, materiale documentario vario, recensioni, ecc.)
 - l'acquisizione (catalogazione o carico inventariale) è contemporanea alla pubblicazione
- data fra quadre e con punto interrogativo [...?] se non c'è concordanza fra i repertori e la data rimane comunque incerta

[2000-?]

Evitare di inserire in area 4 una data precedente l'invenzione del Web.

Data per seriali e risorse a integrazione

Se è conosciuta la data iniziale di inizio dell'integrazione, dare la data di inizio seguita dal trattino

Es. 2002-

Se tale informazione non è disponibile, identificare una data presunta e giustificarla in nota

Es. [2002- ?]

Data iniziale

La data iniziale di pubblicazione può essere data se accertabile.

Se non sono disponibili date di integrazione, non è possibile considerare la data di copyright come formulazione esplicita di inizio pubblicazione

Si può dare una nota del tipo

Pubblicata inizialmente nel 1999

Area 5

Per le risorse elettroniche disponibili solo con accesso remoto le informazioni relative a tale area possono essere riportate in nota (ad es. informazioni relative al suono, al colore, ...).

Area 7

Note obbligatorie

- Note relative alle modalità di accesso (precede tutte le altre, conformemente al Manuale ICCU)
- note sulla fonte del titolo proprio
- note sulla fonte dell'indicazione di edizione (se diversa dalla fonte del titolo proprio)
- note relative all'area del tipo, estensione ed altre caratteristiche della risorsa
- note sull'area specifica del materiale (ISBD(CM) e (PM))
- note sull'indicazione di periodicità (per le pubblicazioni in serie a meno che tale informazione non sia già presente in descrizione)
- *note relative alla risorsa descritta*
- *note relative alla data di descrizione e all'ultima consultazione (indicazione di Polo)*
- *nota relativa alle condizioni di disponibilità*
- *nota relativa alla frequenza di aggiornamento (obbligatoria per le risorse a integrazione)*

Note relative all'area del titolo e della formulazione di responsabilità della manifestazione:

- Note relative alla fonte del titolo proprio (obbligatorie)

La fonte del titolo proprio deve sempre essere riportata

Tit. della schermata del titolo

Tit. attribuito dal catalogatore

Tit. dell'home page di IFLANET

Tit. della prima schermata delle informazioni

Tit. della intestazione TEI

Tit. dell'intitolazione

Tit. della stampa della schermata del titolo

Tit. della riga di oggetto dell'intestazione di posta elettronica

Tit. del banner

Tit. del codice sorgente

Tit. del logo

Tit. della grafica

Tit. del menù

Si può combinare con la data in cui la risorsa è stata vista.

Tit. della schermata del titolo (vista il 5.12.2003)

Note relative alla risorsa descritta

Descrizione basata sulla versione del 4 ottobre 1997

Descrizione basata sul v. 3, n. 3 (maggio / giugno 1995)

Descrizione della risorsa al 19 maggio 1996

Aggiornamento della descrizione basata sull'aggiornamento del 30 novembre 2003.

Nota sulle condizioni di disponibilità

In particolare per le REL è talvolta difficile stabilire se si tratta di risorse ad accesso libero o a pagamento (abbonamento, pay per view, ecc.). Le condizioni stesse per la fruizione possono variare (pword, abbonamento per dominio ip o sottodominio ip, ecc.). La stessa visualizzazione della home page varia per l'utente, a seconda delle condizioni dell'abbonamento.

Qualora l'accesso sia libero, è opportuno che sia indicato nell'area note.

Qualora l'accesso avvenga dietro pagamento, si aggiungerà nell'area note una frase come la seguente:

Accesso limitato secondo le condizioni contrattuali

Si consiglia inoltre di aggiungere ulteriori e più specifiche indicazioni sulle modalità di uso -- che possono variare da situazione a situazione -- in PRECIS INV.

Nota sulla data di creazione e/o di ultima consultazione

E' obbligatorio indicare la data in cui la risorsa è stata vista e catalogata.

Nota sulla storia bibliografica del documento

È obbligatorio fare sempre una nota relativa alla frequenza di aggiornamento della risorsa.

Aggiornato frequentemente; ultimo aggiornamento: 18/11/2003

Aggiornato settimanalmente.

Queste possono inoltre includere dettagli sulle relazioni del documento con altri oggetti e con altre edizioni incluse le nuove emissioni:

Es. ICCU:

Versione elettronica della pubblicazione a stampa del 1989

Versione elettronica della pubblicazione a stampa: Amsterdam : Elsevier, 2002

Pubblicato anche come rivista in formato cartaceo

Pubblicato simultaneamente come risorsa elettronica con il titolo:

Non si può considerare

Frequently updated
come una dichiarazione corretta di frequenza di aggiornamento

Si troverà spesso
Updated daily
Weekly updates
Continuously updated

Updated è da considerarsi dichiarazione di aggiornamento

LEGAMI E ACCESSI

Unità catalografica: è il problema dei problemi, nell'ambito delle risorse elettroniche.

Scelta del documento da catalogare

- Il sito o partizioni logicamente coerenti e congrue del sito
Non le singole pagine web, a meno che non sia ritenuto strettamente necessario.
- Documenti elettronici (in formato pdf o rtf, per esempio) la cui origine o natura richiami necessariamente una catalogazione autonoma.
Per es.: FRBR in versione pdf sul sito IFLA

*Functional requirements for bibliographic records : final report / IFLA Study Group on the Functional Requirements for Bibliographic Records ; approved by the Standing Committee of the IFLA Section on Cataloguing. - Munchen : Saur, 1998 ; The Hague : IFLA [distributore], [s.d.]. ((Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://www.ifla.org/VII/s13/frbr/frbr.pdf>. - Tit. del frontespizio. - Documento elettronico. - Versione elettronica della pubblicazione a stampa - Requisiti per la lettura: Adobe Acrobat Reader. - Ultima verifica: 28 settembre 2001.

LEGAME FA PARTE DI
Sconsigliato

LEGAME TITOLO VARIANTE

La forma non accettata del titolo proprio o la forma "abbandonata" del titolo di una risorsa a integrazione di cui sia stata aggiornata la descrizione.

LEGAME ALTRA EDIZIONE DI

Già usato per stabilire un collegamento fra edizioni parallele (ad esempio edizioni in lingue diverse edite da organismi internazionali) o fra edizioni su supporti fisici diversi (ad esempio un'edizione su materiale cartaceo ed una su microforma), si presta anche all'uso per mettere in relazione le versioni elettroniche di materiali bibliografici cartacei ¹¹. **Quando le due**

¹¹ Guida ICCU

edizioni – cartacea ed elettronica—hanno lo stesso titolo, si omette il legame ALTRA EDIZIONE DI come ridondante.

Si reputa necessaria, soprattutto nel caso di risorse tratte da opere letterarie, la creazione di un titolo di raggruppamento A (titolo controllato su repertori) contenente qualificazioni relative al tipo opera (*risorsa elettronica*)

Assolutamente da evitare

Lo stesso legame 8D dovrebbe essere usato per creare un accesso anche per tipologia alla risorsa: **titolo 8D titolo <risorsa elettronica>** permette a molti OPAC di utilizzare le parole **risorsa elettronica** come filtro. (Badoer)

Legami autore

Il problema rimanda a quello della formulazione di responsabilità. Equilibrata e completa appare la posizione del manuale ICCU a proposito dei collegamenti autori-titoli:

In una risorsa elettronica si considerano autori principali le persone o enti responsabili della creazione del contenuto intellettuale o artistico della risorsa, se presentati con formale evidenza sulle fonti prescritte.

Tuttavia le risorse elettroniche si configurano generalmente come opere in cui la resp. intellettuale è condivisa da più persone o enti che ricoprono differenti ruoli e competenze.

Si possono individuare due categorie di resp. Condivisa:

- 1) opere originali
 - 2) opere preesistenti che vengono rielaborate
-
- 1) Nel caso di opere originali, qualora nelle fonti prescritte compaiano, con formale evidenza, molteplici indicazioni di resp., relative a più persone o enti con differenti ruoli e competenze, si creano i relativi legami di resp. Secondaria (fino a un massimo di tre legami), dando la preferenza a chi ricopre un ruolo di coordinamento e supervisione dei lavori tecnici che concorrono alla costituzione della risorsa nel suo complesso.
 - 2) Nel caso di "rielaborazione" [interventi informatici di presentazione del testo che ne consentano la ricerca e la navigazione senza alterarne il contenuto originario] di un'opera letteraria o artistica preesistente, all'autore di tale opera viene attribuita la resp. Principale; per i responsabili della "rielaborazione", se presenti con evidenza sulla fonte prescritta, verrà creato un legame di responsabilità secondaria.

In tutti i casi si dovrà tenere presente la peculiarità del contenuto della risorsa che si sta catalogando, unitamente allo scopo della pubblicazione e determinare di conseguenza la/le responsabilità principali e/o secondarie ¹²

¹² ICCU, *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, Roma, ICCU, 1999, p. 38.

Localizzazione e inventariazione

Le REL saranno inventariate, localizzate (e probabilmente collocate) presso la Biblioteca, saranno inserite indicazioni particolari sulla loro disponibilità in precisazione di inventario.

Le RER saranno inventariate (con una serie fittizia, preferibilmente RER) e localizzate, ma non collocate presso la Biblioteca che le cataloga, al fine di consentire ai catalogatori una più semplice gestione dei cambiamenti e la possibilità di estrazione (al fine, per es., di compilare una pagina web) e ai gestori dell'archivio di identificare il "manutentore" della notizia.

Catalogazione semantica

La catalogazione descrittiva sarà completata in maniera tradizionale tramite la soggettazione e la classificazione secondo la CDD.

- *Soggettazione*

Si propone che le stringhe di soggetto abbiano come suddivisione formale

-- Risorse elettroniche

senza alcuna distinzione tra locali e remote per non "appesantire" la lettura della stringa

- *Classificazione*

Sono ammessi più notazioni classificatorie per una risorsa. Le regole del "primo dei due" e del "tre" vengono considerate in questo ambiente non vincolanti.

L'abstract

La complessità delle caratteristiche di talune risorse elettroniche richiederebbe la compilazione di note troppo numerose e ampie, che finirebbero per rendere faticosa la lettura della scheda.

Si ritiene opportuno sperimentare la compilazione di un testo di abstract, secondo le specifiche in corso di elaborazione. In questo modo, pur attraverso una sintassi rigorosa, sarebbe consentita anche una descrizione meno schematica e più ampia della risorsa.

Esempio

Scheda isbd (fonte: Guerrini-Gambari)

AIB-Web [Risorsa elettronica] : il Web dell'Associazione italiana biblioteche. - Servizio in linea. - Roma : AIB, c1995. - Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://www.aib.it>. - Titolo dell'home page. - Aggiornata continuamente; aggiornamento della struttura generale 27 luglio 2000; descrizione del 5 gennaio 2002. - Indice: Iniziative e servizi AIB - Struttura dell'associazione -

Pubblicazioni AIB - Il mondo delle biblioteche in rete - AIB-CUR la lista di discussione dei bibliotecari italiani

Scheda Sebina secondo Manuale ICCU e modifiche proposte

MONOGRAFIA D 1995 MIN IN INDICE

Paese : ITALIA Lingua: ITALIANO

Genere :X Archivio elettronico

ISBN:

*AIB-Web : il Web dell'Associazione italiana biblioteche. - Roma : AIB, c1995. ((Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://www.aib.it>. - Titolo dell'home page. - Servizio in linea. - Aggiornata continuamente; aggiornamento della struttura generale 27 luglio 2000; descrizione del 5 gennaio 2002.

Link ipertestuale

URL: <http://www.aib.it>

Abstract (proposta)

Indice: Iniziative e servizi AIB - Struttura dell'associazione - Pubblicazioni AIB - Il mondo delle biblioteche in rete - AIB-CUR la lista di discussione dei bibliotecari italiani.

Oltre alla segnalazione sull'organizzazione e l'attività dell'associazione, offre l'accesso al Metaopac Azalai italiano (MAI), rende disponibile la versione elettronica (integrale o parziale) delle pubblicazioni: AIB Notizie, Bollettino AIB, BollettinoDewey, BIB : Bibliografia italiana delle biblioteche, DBBI : Dizionario bio-bibliografico bibliotecari italiani, XX secolo, DFP : Documentazione fonte pubblica in rete, GFIR : Guida fonti della biblioteconomia in rete, GRIS: Guida indicizzazione per soggetto.

Il link ipertestuale

In Sebina è possibile creare un link ipertestuale che consente di accedere alla risorsa remota descritta nella scheda. La scelta di seguire per quanto possibile il Manuale ICCU obbliga comunque a compilare la nota relativa alla modalità di accesso. L'URL andrà dunque RIPETUTA in area 7 e nel link ipertestuale.

Il link ipertestuale prevede anche un campo descrittivo, che si consiglia di compilare con la designazione della risorsa elettronica (servizio online, documento elettronico, ecc.) e/o con indicazioni relative alle eventuali limitazioni di consultazione.


Attenzione! Non è corretto aggiungere a una descrizione di una monografia cartacea, il link alla versione elettronica in remoto. In questo caso, occorre creare un altro record per la versione elettronica.

OPAC - Sebina - Microsoft Internet Explorer


File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro → → → Cerca Preferiti

Indirizzo <http://opac3.cb.unibo.it/opac/sebina/subo> Vai Collegamenti >>


Nuova ricerca
Bollettino Novità
Help
Altri Cataloghi

Localizzazioni: [B. Centraliz. Facolta' di Ingeg. "G.P.Dore"](#)
Acquisizioni: [B. Centraliz. Facolta' di Ingeg. "G.P.Dore"](#)

 **Monografia**
UBO1492039

Descrizione ISBD:
*Global networks and local values : a comparative look at Germany and the United States / Committee to Study Global Networks and Local Values, Computer Science and Telecommunications Board, Division of Engineering and Physical Sciences, National Research Council - Washington, DC : National Academy Press, c2001. - xv, 241 p. ; 23 cm.
ISBN: 0309073103

Primo Autore:
[National Research Council : Computer Science and Telecommunications Board](#)

Soggetti:
F [INTERNET - Diffusione - Aspetti sociali - Stati Uniti](#)
F [INTERNET - Diffusione - Aspetti sociali - Germania](#)

Classificazioni:
D [303.4833 CAUSE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE COMUNICAZIONI](#)

Abstract:

Office Microsoft

Start WinQVT/... telnet - ... Eudora - ... Microsoft... OPAC - ... The GIMP 9.48

Proposta di policy di polo per la selezione delle risorse

<i>Documenti da selezione e catalogare</i>	<i>Chi li seleziona</i>	<i>Chi li cataloga e li mantiene</i>	<i>Priorità di catalogazione</i>
Risorse elettroniche remote acquisite, per le quali la biblioteca abbia attivato un abbonamento o per le quali disponga di accessi privilegiati (repertori bibliografici e banche dati, fisse e a integrazione; periodici elettronici; versioni elettroniche di enciclopedie, manuali [Engnetbase, ecc.] e libri, chiusi o a integrazione; e-books; servizi in linea (Gazzetta ufficiale, ecc.))	La struttura / le strutture che le acquisisce	La struttura / le strutture che le acquisisce	☺☺☺☺
Risorse elettroniche remote non acquisite, ma pubblicate dall'ente di appartenenza (Ateneo di Bologna e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio) secondo la logica del "diritto di stampa" e della documentazione della produzione scientifica dell'ente (v. Librit, ecc.). Obbligatoria, su di un altro piano, rimane la necessità di una politica di conservazione di questo materiale [v. ALMA-DL])	La struttura che le pubblica	La struttura / le strutture che le pubblica o interessate scientificamente	☺☺
Risorse elettroniche remote prodotte dall'ente attraverso una politica di digitalizzazione di preesistente materiali cartacei (v. ALMA-DL).	La struttura che le produce	La struttura che le produce	☺☺☺
Risorse elettroniche remote ad accesso libero di interesse scientifico e didattico, che possano essere rilevanti per la caratterizzazione delle raccolte (testi letterari digitalizzati; repertori bibliografici e banche dati, periodici elettronici, enciclopedie, dizionari, servizi di traduzione, e-books, servizi in linea, directory o portali di ricerca, cataloghi di biblioteca, ecc.). La scelta è a discrezione dei bibliotecari, secondo metodologie e procedure di lavoro che prevedano una stretta integrazione tra catalogatori e reference librarian, secondo la mission e gli obiettivi scientifici e didattici della biblioteca.	I bibliotecari di reference della biblioteca la cui mission e i cui obiettivi di servizio verso la ricerca e la didattica vengono interessati Documenti possono essere reperiti da bibliografie, utenti, docenti, ricercatori, domande di reference, ecc.	I catalogatori della biblioteca la cui mission e i cui obiettivi di servizio verso la ricerca e la didattica vengono interessati	☺

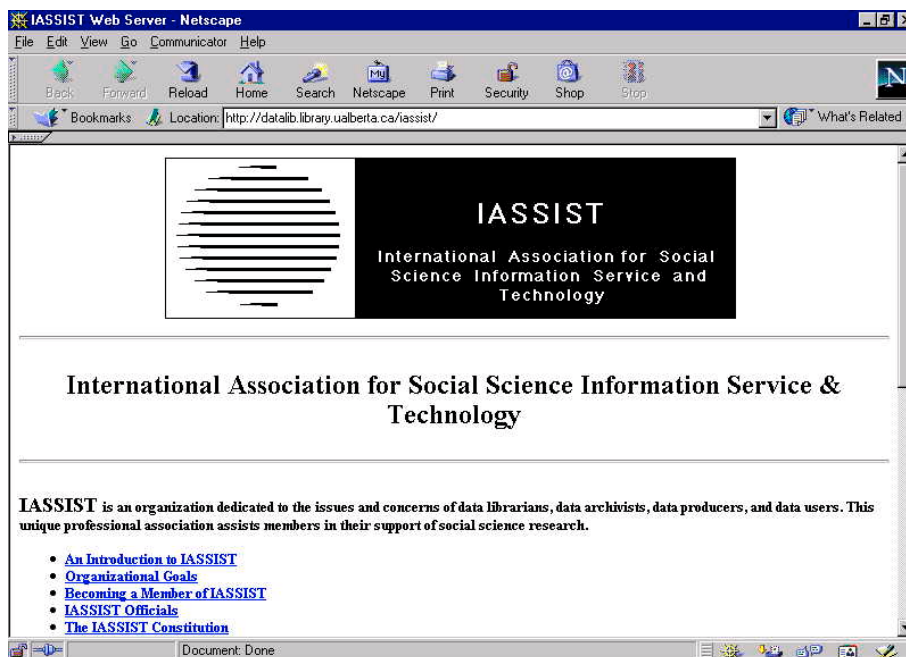
Aggiunte al glossario dei termini ¹³

Banner: *A band of text or text and graphics, usually situated at the top of a web page, that contains title and/or author credits and tells the user what the content of the page is about.*

Banner (non tradotto in italiano): E' un'immagine rettangolare (solitamente 648x60 pixle), solitamente posizionata in alto nella home page, che corrisponde talvolta ad una vera e propria inserzione pubblicitaria; e contiene il titolo o la responsabilità del sito (magari con un collegamento ipertestuale, l'immagine del **banner** e' un link ad un sito) e illustra il contenuto della pagina

Caption title: *A title given at the beginning of a web page. The caption is usually displayed more prominently than other text.*

Intitolazione: Titolo che figura all'inizio della prima pagina di testo o all'inizio di un capitolo o di una sezione. Quando manca il frontespizio in un libro, può costituire fonte del titolo proprio



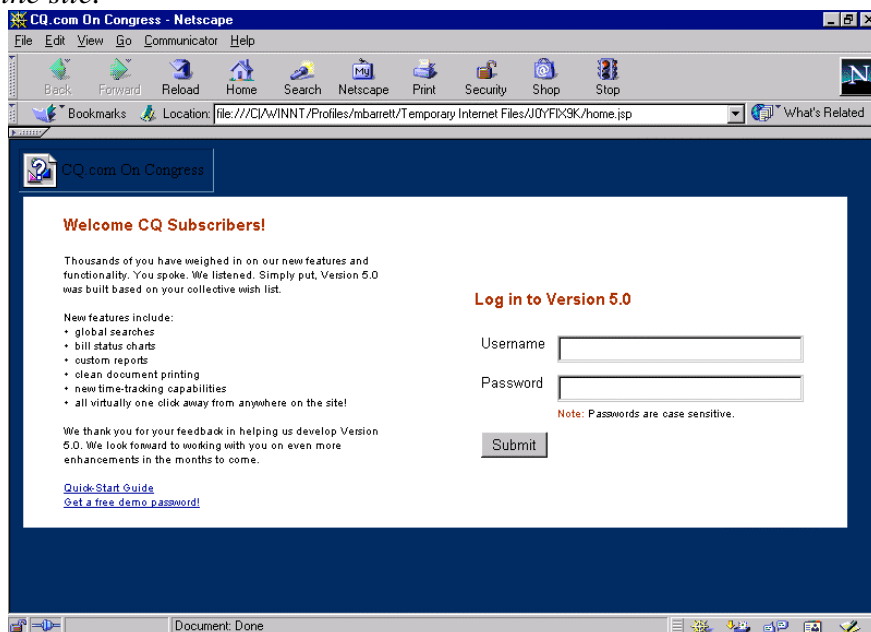
Graphic: *Text embedded in an image format. Check the source code and determine that the file format is an image format. The most commonly used graphics file formats are GIF, TIFF and JPG.*

¹³ Traduzione (con integrazioni) di M. Barrett, *Source of Title Note for Internet Resources*, 8.1.2001, ultimo aggiornamento 22.8. 2002, consultabile all'url: <http://ublib.buffalo.edu/libraries/units/cts/olac/capc/stnir.html>; e M. Barrrett, *Source of Title Note for Internet Resources*, 8.1.2000, consultabile all'url: <http://www.bama.ua.edu/~mbarrett/sotn/1.html>.



Home page: La schermata principale o la schermata di apertura di un documento ipertestuale di un sito WWW. Le home page sono un sottoinsieme delle pagine web e presentano informazioni sui sistemi, servizi, prodotti e, in aggiunta, forniscono collegamenti ad altri documenti correlati e ad altri siti Web, sottoforma di parole, di URL, etc. (fonte: ISBD(ER)). Di solito è una pagina introduttiva, che fornisce informazioni generali sul sito o un indice del sito stesso

Login Screen: *A website that requires the user to enter identifying information in order to access the site.*



Logo: *A small graphic image, usually situated in the upper left corner of the page, used throughout the site to represent the corporate body or site.*

Menu: *A list of available options.*

Opening page/screen: *The initial page of a web site accessed upon entry.*

Portable Document Format: *A file format that reserves all of the fonts, formatting, colors, and graphics of any source document, regardless of the software and computer platform used to create it (CIT Glossary).*

Source Code

Il codice sorgente, in una pagina web, è costituito da un file di testo in formato Html, che fornisce all'elaboratore le istruzioni per la visualizzazione definitiva della pagina. Il marcatore <TITLE> del file Html viene visualizzato nella barra del titolo.

Splash Screen: *An initial page of a web site containing a "click-through" logo/message or automatic redirect announcing that you have arrived. The real information and navigation for the site lies behind this page on the homepage or welcome page (NetLingo).*

Title Bar

La barra che in un ambiente Window appare nello schermo, in alto e che mostra il nome dell'applicazione e del file. In molti browser, la barra del titolo mostra il <TITLE> del codice sorgente in formato Html della pagina web.

Title Display: *A display of data that includes the title proper.*

Title Page of Source Document: *An electronic image of the cover or title page of a print document bearing the title proper and usually, though not necessarily, the statement of responsibility, and the data relating to publication.*

Title Screen: *In the case of a computer file, a display of data that includes the title proper and usually, though not necessarily, the statement of responsibility and the data relating to publication (AACR2).*

Schermata del titolo: Informazioni sul titolo che appaiono sullo schermo o sull'unità video, generalmente visualizzate nella prima schermata o in quella/e di apertura di una risorsa.

Web Page (Pagina Web)

Una delle pagine di un documento ipertestuale in un sito World Wide Web.

Welcome Page: *The introductory page for a web site, also referred to as the home page. The first page of a Web site to contain some welcome and/or navigation information about the Web site (NetLingo).*

Bibliografia

Naomi, Kietzke Young, *Thinking amphibiously: integrating resources in AACR2*, «Library collections, acquisitions, & technical services», 26 (2002), pp. 167-171.

Hirons, Jean, Hawkins, Les, French, Pat, *AACR2 and you: revising AACR2 to accommodate seriality*, «Serials Librarian»; 38 (3/4) 2000, p.249-56

Hinton, Mellissa J., *On cataloging Internet resources: voices from the field*, «Journal of Internet Cataloging»; 5 (1) 2002, p.53-67

Enrico Martellini, Stefania Manzi, *Il catalogo e le risorse elettroniche in biblioteca, un'integrazione possibile*, «Bollettino AIB», 2003, n. 1, pp. 7-27, consultabile all'indirizzo <<http://www.aib.it/aib/boll/2003/03-1-007.htm>>.

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche, *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, Roma, 1999.

Monika Halina Szunejko, *The description of Internet resources: a consideration of the relationship between MARC and other metadata schemes*, «Technical Services Quarterly», 18 (2001), n. 3, pp. 1-9

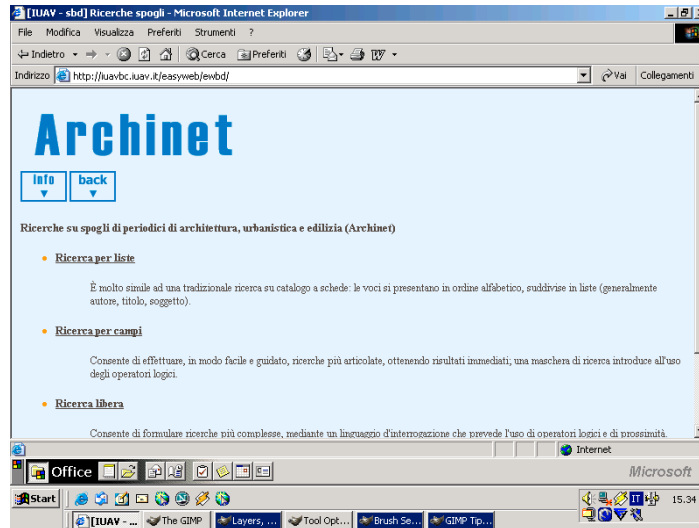
Fonte informative disponibili su Internet, una possibile classificazione? ¹⁴

Fonti informative disponibili su Internet (R. Ridi)	Criteri di Gorman			
	Commerciale Sì /no	Derivata da stampa	Natura ente editore (editore, università, soc. scientific)	Staticità, dinamicità
e-journal				
e-text				
e-conference				
legislazione				
letteratura grigia				
immagini, filmati e brani musicali				
software e giochi				
broadcasting radio e televisione				
banche dati commerciali e gratuite				
OPAC				
homepage aziendali e di enti pubblici				
pubblicità				
homepage private				
altri internauti raggiungibili via e-mail, newsgroup, chat				
vari tipi di indici e repertori.				

¹⁴ Tratto da Enrico Martellini, Stefania Manzi, *Il catalogo e le risorse elettroniche in biblioteca, un'integrazione possibile*, «Bollettino AIB», 2003, n. 1, pp. 7-27, consultabile all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/boll/2003/03-1-007.htm>.

Esempi di analisi di home page

Attenzione a quello che si vede da casa e quello che si vede in ateneo (home page ad accesso a pagamento e home page facilitate)



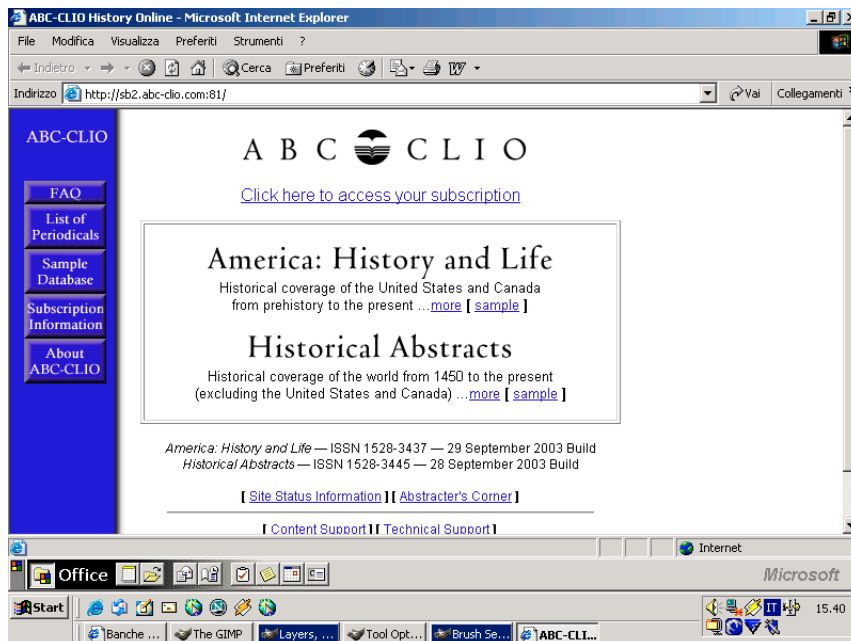
Title bar o titolo della barra del titolo

[IUAV - sbd] Ricerche spogli

Banner

Archinet

*Archinet : ricerche su spogli di periodici di architettura, urbanistica e edilizia. - Venezia : IUAV, 2001- . ((Modalità di accesso: World Wide Web. URL: <http://iuavbc.iuav.it/easyweb/ewbd/>. - Titolo del banner, visto il 2 ottobre 2003. - Complemento del titolo tratto dall'intitolazione. - Servizio in linea. - Aggiornamento quotidiano. - Accesso limitato secondo le condizioni contrattuali



Titolo della barra del titolo

ABC-CLIO History Online

Immagine o logo

ABC-CLIO

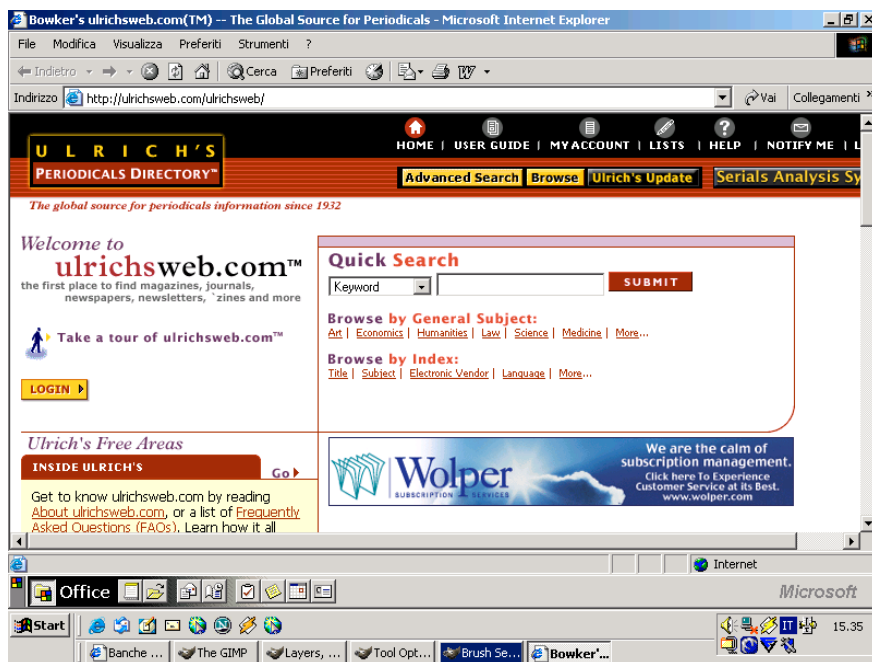
Nella schermata

America: history and life

Historical Abstracts

Data di copyright

c2003



Titolo della barra del titolo

Bowker's ulrichsweb.com(TM) -- The Global Source for Periodicals

Titolo del banner

Ulrich's periodicals directory

Data in home page

C2003

*Ulrichsweb.com. - [New York] : Bowker, c2003. ((Modalita di accesso: World Wide Web. URL: <http://ulrichsweb.com/ulrichsweb>. - Titolo dell'home page. - Servizio in linea. - Aggiornato mensilmente. - Versione elettronica di: Ulrichs periodical directory. - Descrizione del 2 ottobre 2003. - Accesso limitato secondo le condizioni contrattuali.

Altri titoli: Altro Titolo

[Ulrichs periodicals directory <risorsa elettronica>](#)